

Notizie di rilievo:

- *CONCORSI INTERNI: STATUS DI DIPENDENTE PUBBLICO DEVE SUSSISTERE ANCHE AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE*
- *RICONOSCIMENTO DELLA CAUSA DI SERVIZIO*
- *TAVOLO PER LA SEMPLIFICAZIONE*

NUMERO XVII

LUGLIO 2007

COSA STA SUCCEDENDO NEI BENI CULTURALI

Da tempo registriamo una certa insofferenza da parte dell'attuale Dirigenza ministeriale con l'organo politico del dicastero, infatti, assistiamo ad una certa pesantezza nei rapporti che poi portano a sfociare in abbandoni, dimissioni o mascherati avvicendamenti, il tutto con la benedizione di alcuni sindacati confederali che, in maniera molto trionfalistica, esortano il Ministro a continuare su questa strada.

A parte il fatto che noi della Confisal-Unsa Beni Culturali non ci siamo mai scelti alcun Direttore Generale, ne abbiamo mai proposto alcun nome da innalzare a tale carriera o quanto meno a far coprire posti di Dirigenti a persone che in un modo o nell'altro siano legati al sindacato, come purtroppo è già accaduto e che ciò avvantaggia notevolmente talune sigle sindacali confederali, che usando e abusando di tale prassi ottengono, quale risultato di ritorno, favoritismi

o trattamenti di tipo preferenziale. È chiaro che questo gioco al massacro non ci piace e non ci può certamente interessare; l'unica cosa che può attirare la nostra attenzione è la sana gestione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, nel rispetto della trasparenza e dei buoni principi dell'azione amministrativa, ovviamente salvaguardando i diritti sindacali dei lavoratori e guardando al futuro circa la loro carriera che dovrà essere progressiva; con salari dignitosi e con consistenti aperture sul piano contrattuale di arricchimento professionale, nonché priva di ogni forma di sperequazione, discriminazione o disparità di trattamento.

I sindacati di tipo confederale, per loro conformazione, tendono ad autoconservarsi e riprodursi nel tessuto socio-lavorativo al fine di presenziare con forza la ribalta sindacale, con l'intento di isolare gli altri soggetti e mettere

in campo tutte quelle forme di prevaricazione che possano determinare il potere sindacale sull'operato dell'amministrazione e sui sindacati minori che possono a loro volta subire un accordo o peggio ancora essere lesi della propria identità.

La Confisal-Unsa Beni Culturali, per il suo carattere e la sua lunga storia, non può essere considerata tra quelle organizzazioni sindacali che nascono e muoiono repentinamente. Per questo è presente nel MiBAC e si batte per difendere gli interessi dei lavoratori, denunciando apertamente tutte quelle forme di nepotismo e clientelismo che al di là delle chiacchiere dei politici avvengono continuamente, ivi compreso da questo schieramento e dal suo entourage.

Giuseppe Urbino**Sommario:**

PASSAGGI FRA LE AREE DA B A C1	2
RICONOSCIMENTO DELLA CAUSA DI SERVIZIO	3
PASSAGGI TRA LE AREE DA POSIZIONE A1 A B1	3
PRIVACY E PUBBLICO IMPIEGO: LE LINEE GUIDA DEL GARANTE	4
TAVOLO PERMANENTE PER LA SEMPLIFICAZIONE	5
NOTIZIE FLASH	6

Concorsi interni: status di dipendente pubblico deve sussistere anche al momento dell'assunzione

In tema di concorsi pubblici, la regola generale che prevede che i requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, incontra delle eccezioni in tema di concorsi interni riservati al personale già in servizio, nel cui caso, lo specifico status di dipendente deve sussistere non solo al momento della partecipazione, ma anche al momento della nomina, da effettuarsi all'esito della procedura.

Questo è quanto affermato dal TAR per l'Emilia Romagna, Bologna, sezione I, nella sentenza 30 marzo 2007, n. 354.

Il Collegio, a sostegno della pronuncia in argomento, richiama il costante orientamento della giurisprudenza amministrativa formatosi in tema di concorsi interni, in base al quale, il requisito dell'appartenenza all'Amministrazione in costanza di rapporto di servizio, deve sussistere non solo

al momento dell'inizio della procedura, ma anche a quello successivo della sua conclusione, e, pertanto, in base a questo principio i candidati utilmente collocati in graduatoria, "non possono ottenere la nomina ove, nelle more, siano cessati dal servizio, atteso che, essendo ormai fuori dalla organizzazione dell'Ente che ha indetto il concorso, si trovano nella impossibilità giuridica di occupare i posti messi a concorso" (T.A.R. Lazio Roma, sez. II, 20 giugno 2005, n. 5155), non avendo comunque rilievo l'eventuale ritardo imputabile all'Amministrazione nell'espletare le procedure selettive (TAR Lazio, Sez. II bis, l.3.2004, n. 1903; C.d.S., sez. IV, 7 marzo 2001, n. 1290 e 4 novembre 1985, n. 496).

Il TAR, richiama anche altra conforme giurisprudenza, che giustifica la ragione del siffatto principio nel fatto che "la progressione in carriera dei pubblici dipendenti corrisponde al-

l'Amministrazione al soddisfacimento delle proprie esigenze organizzative ed operative" (T.A.R. Puglia Bari, sez. I, 20 gennaio 2003, n. 257; T.A.R. Lazio, II Sez., 28 gennaio 2000 n. 459 e 20 dicembre 2000 n. 12364, Cons. Stato, IV Sez., 4 agosto 1986 n. 536).

G.B.

«Il Collegio, a sostegno della pronuncia in argomento, richiama il costante orientamento della giurisprudenza amministrativa formatosi in tema di concorsi interni,»

Passaggi fra le aree da B a C1

Roma, 13 luglio 2007: **FIRMATO L'ACCORDO per i passaggi tra le aree verso la posizione economica C1**

Dopo un nuovo ed estenuante dibattito è stato sottoscritto l'Accordo per i passaggi tra le aree verso la posizione economica C1.

Nel pomeriggio, invece, alla presenza del Capo di Gabinetto, dott. Guido Improta, e del Segretario Generale, prof. Giuseppe Proietti, è stato firmato congiuntamente l'Accordo da trasmettere all'Aran relativo all'omogeneizzazione dell'indennità di Amministrazione (la c.d. perequazione) da trasferire direttamente in busta paga, considerato che in queste ore si sta concludendo la trattativa sul nuovo CCNL di comparto. In merito all'Accordo per i passaggi tra le aree verso la posizione economica C1, la CONFISAL-UNSA Beni Culturali, nonostante abbia sottoscritto tale Accordo, ha tenuto a precisare che pur prendendo parte alle varie discussioni in sede di Contrattazione Nazionale e al Tavolo Tecnico, non può sottacere il tentativo maldestro

effettuato prima dall'Amministrazione (che, nonostante il lavoro effettuato dal Tavolo Tecnico, - ieri, 12 luglio - con un colpo di mano ha presentato una provocatoria e pseudo-proposta inaccettabile e pienamente criticata da tutte le OO.SS. presenti che è stata prontamente respinta e rinviata al mittente) nonché l'ennesimo tentativo perpetrato da talune OO.SS. che dichiarandosi portatrici di parziali interessi di alcune professionalità, hanno di fatto inteso tutelare solo quest'ultime a discapito del personale avente diritto ai passaggi d'area da B a C. Pertanto, la CONFISAL-UNSA Beni Culturali nel rispetto dei propri principi e per non fare slittare ulteriormente l'avvio delle procedure per i passaggi tra le aree verso la posizione economica C1, ha sottoscritto l'Accordo e si riserva, qualora sussistessero gli elementi giuridici, di impugnare l'Accordo stesso.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(dott. Giuseppe Urbino)

«Dopo un nuovo ed estenuante dibattito è stato sottoscritto l'Accordo per i passaggi tra le aree verso la posizione economica C1»

PASSAGGI TRA LE AREE DA POSIZIONE AI A BI

«la domanda dovrà essere prodotta entro e non oltre il trentesimo giorno dalla notifica del bando»

Per ciò che concerne i passaggi tra le aree da posizione AI a BI, si segnalano le circolari di riferimento, reperibili nel sito intranet del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per ogni eventuale ulteriore informazione, potete contattarci via e-mail (info@unsabeniculturali.it) oppure ai numeri 0667232889/0667232348. Circolare 129 del 8.6.2007
-Accordo del 31 maggio 2007

Viene definito il numero dei posti distinto per Regione e per profilo professionale; Vengono definiti i requisiti di ammissione, le procedure e punteggi da attribuire ai titoli e modalità di valutazione, modalità formative e fasi procedurali.
-Accordo del 7 giugno 2007
Viene definito ai sensi dell'art. 15 del CCIM:

a) percentuale, aggiuntiva rispetto ai posti messi a

concorso, di ammissione dei candidati ai percorsi formativi;

b) modalità concorsuali e requisiti di ammissione;

c) punteggi attribuibili ai titoli di cui al comma 2 e relative modalità di valutazione;

d) linee generali dei percorsi formativi.

Circolare 143 del 20.6.2007
Vengono pubblicati i bandi per i passaggi dall'area AI all'area BI con allegate domande di partecipazione. Vengono inoltre stabiliti i termini per la notifica ai dipendenti.

Circolare 153 del 26.6.2007
Si invitano i funzionari e i dipendenti dell'Amm.ne a dare la propria disponibilità alla formazione delle Commissioni esaminatrici sia per l'area BI che per l'area CI.

Circolare 156 del 27.6.2007
Vengono precisate alcune disposizioni in particolare:

- viene definito che possono produrre domanda di partecipazione alle selezioni i dipendenti del Ministero che siano in possesso dei requisiti di ammissione alla data di scadenza di presentazione della domanda;
- la domanda dovrà essere prodotta entro e non oltre il trentesimo giorno dalla notifica del bando;
- che i titoli valutabili è richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda;

- Termine ultimo per tutti è il 30 luglio 2007.

RICONOSCIMENTO DELLA CAUSA DI SERVIZIO

Riconoscimento della causa di servizio nel contrasto di pareri tra il C.P.P.O e la C.M.O.

Nell'accertamento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità del lavoratore, il parere del Comitato per le Pensioni Privilegiate Ordinarie (C.P.P.O.), che costituisce una valutazione superiore di sintesi dei giudizi espressi da altri organi precedentemente intervenuti - quali la Commissione Medica Ospedaliera (C.M.O.) - si impone all'amministrazione, la quale nell'esprimere le proprie valutazioni, deve solo a verificare se detto organo ha tenuto conto delle considerazioni svolte da altri organi e, in caso di disaccordo, se le ha confutate. Questo è quanto ha affermato il Consiglio di Stato, sezione VI nella sentenza 18 aprile 2007 n. 1769, aderendo ad un indirizzo oramai consolidato in materia (C.d.S. sez. IV, 14 dicembre 2004, nn. 8066 e 8054, 26 novembre 2004, n. 7705 e 22 ottobre 2004, n. 6953; sez. VI, 23 gennaio 2006, n.

179 e 11 novembre 2004, 7292). La vicenda ha visto implicato un dipendente del Ministero dell'Interno, che vistosi negare la concessione dell'equo indennizzo relativamente ad una parte dell'infermità subita, in quanto il C.P.P.O., pur in presenza di un parere favorevole del C.M.O., ha negato la dipendenza da fatti di servizio per tale infermità, ha proposto ricorso al TAR, e uscitone soccombente, ha proposto appello al Consiglio di Stato. Il Collegio ha affermato che in base all'ordinamento vigente, con riguardo all'accertamento della dipendenza da causa di servizio, i pareri riportati da organi consultivi diversi e dotati di identica competenza, resi all'amministrazione decidente, non sono pari ordinati in quanto vige in capo al C.P.P.O. il compito di esprimere un giudizio superiore conclusivo, anche sulla base di quello reso dalla C.M.O. Pertanto, continua l'Alto Consesso, l'amministrazione deve solo verificare se le valutazioni espresse dal C.P.P.O. hanno tenuto con-

to dei pareri degli altri organi e se questi, in caso di disaccordo, li abbia motivatamente confutati, esprimendosi solo se risulta che taluni elementi non sono stati vagliati dal Comitato, il cui parere è obbligatorio ma non vincolante. Nella fattispecie in esame, pertanto, per il Consiglio di Stato, il provvedimento di diniego di concessione dell'equo indennizzo adottato dall'Amministrazione che si è conformata al parere negativo reso dal C.P.P.O., pur in presenza di un parere favorevole fornito dal C.M.O., confutato dal Comitato con adeguate e circostanziate motivazioni, deve ritenersi del tutto legittimo.

Gesuele Bellini-laprevidenza.it

PRIVACY E PUBBLICO IMPIEGO: LE LINEE GUIDA DEL GARANTE

COMUNICATO STAMPA
GARANTE DELLA
PRIVACY.

PRIVACY E PUBBLICO
IMPIEGO: LE LINEE GUI-
DA DEL GARANTE

Dati sanitari dei lavoratori pubblici più protetti; raccolta delle impronte digitali per l'accesso al luogo di lavoro solo in casi eccezionali; su Internet, come su documenti cartacei, solo dati indispensabili. La tutela della riservatezza può essere garantita senza venire meno al principio di trasparenza della pubblica amministrazione.

Sono alcune delle misure e degli accorgimenti che il Garante ha individuato in un quadro unitario con l'adozione delle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico". Il provvedimento, in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e di cui è stato relatore Mauro Paissan, oltre a fornire orientamenti utili per cittadini e amministrazioni pubbliche risponde anche a numerose segnalazioni e quesiti rivolti sull'argomento al Garante.

Le "Linee guida" (consultabili sul sito www.garanteprivacy.it) seguono quelle già adottate di recente per i lavoratori privati.

Questi in sintesi alcuni dei punti principali del provvedimento:

Assenze per malattia, certificati e visite mediche:

In caso di assenza per malattia all'amministrazione vanno consegnati certificati medici privi di diagnosi e con la sola indicazione dell'inizio e della durata dell'infermità. Se il lavoratore produce documentazione in cui è presente anche la diagnosi, l'ufficio deve astenersi dall'utilizzare queste informazioni e deve invitare il personale a non produrre altri certificati con le stesse caratteristiche. Particolari cautele devono essere adottate dall'ente pubblico quando tratta dati sulla salute dei dipendenti nei casi di visite medico legali, denunce di infortunio all'Inail, abilitazioni al porto d'armi e alla guida.

Diffusione dei dati in Internet:

Le amministrazioni devono assicurare l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati pubblicati in rete e garantire il "diritto all'oblio", cioè una tutela dinamica della riservatezza delle persone (trascorso un certo periodo dalla pubblicazione è opportuno spostare i nominativi in un parte del sito dove non siano più rintracciabili dai motori di ricerca esterni). Nelle graduatorie relative a concorsi o selezioni vanno riportati solo dati pertinenti (elenchi nominativi abbinati ai risultati, elenchi di ammessi alle prove scritte o orali, no a

recapiti telefonici, codice fiscale ecc.) E' sempre vietata la diffusione di informazioni sulla salute del lavoratore o dei familiari interessati.

Dati biometrici dei lavoratori pubblici:

Anche nell'ambito del pubblico impiego non è consentito un uso generalizzato dei dati biometrici dei dipendenti (impronte digitali, iride) per controllare le presenze o gli accessi sul luogo di lavoro. Il Garante può autorizzare l'attivazione di tali sistemi di rilevazione solo in presenza di particolari esigenze (aree adibite alla sicurezza dello Stato, torri di controllo, conservazione di oggetti di particolare valore) e con precise garanzie (verifica preliminare dell'Autorità, no ad archivi centralizzati, codice cifrato dell'impronta memorizzato solo nel badge del dipendente).

Comunicazioni tra amministrazione e lavoratore:

Per prevenire la conoscenza ingiustificata di dati da parte di persone non autorizzate, l'amministrazione deve adottare forme di comunicazione con il dipendente protette e individualizzate: inoltrando le note in busta chiusa, inviandole all'email personale o invitandolo a ritirare personalmente la documentazione.

«Se il lavoratore produce documentazione in cui è presente anche la diagnosi, l'ufficio deve astenersi dall'utilizzare queste informazioni e deve invitare il personale a non produrre altri certificati con le stesse caratteristiche.»

TAVOLO PERMANENTE PER LA SEMPLIFICAZIONE

Martedì 17 luglio 2007, alle ore 18.00, presso il Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, Largo Chigi, Sala monumentale, si è tenuta la prima riunione del gruppo di lavoro del Tavolo per la Semplificazione sulla "riduzione degli oneri amministrativi", così come previsto dal DPCM 6 marzo 2007.

Per la CONF.SAL era presente il Vice Segretario Nazionale CONF.SAL-UNSA-Beni Culturali Stefano Innocentini.

Trattandosi del primo incontro, si è resa necessaria l'individuazione dei temi su cui concentrare l'attenzione nei prossimi mesi e che definisca le modalità da seguire per consentire la massima partecipazione di ciascuno dei soggetti che siedono al Tavolo per la semplificazione.

A questo fine sono state avanzate alcune proposte operative aperte a recepire le osservazioni e le eventuali richieste di integrazioni. Tra gli ambiti considerati all'interno del Piano d'azione per la semplificazione si è proposto di dedicare i primi approfondimenti alle seguenti azioni:

a) Riduzione degli oneri per le imprese:
comunicazione unica per la nascita dell'im-

presa;
abolizione e semplificazione degli adempimenti amministrativi per i nuovi impianti produttivi; semplificazione certificazione antincendio, semplificazione dei controlli per le aziende certificate.

b) Riduzione oneri per i cittadini.

semplificazione e reingegnerizzazione dei processi per gli immigrati; semplificazione degli adempimenti connessi alla tutela della salute; comunicazione unica per il cittadino e semplificazione degli adempimenti anagrafici.

c) Piano di misurazione degli oneri.

Con riguardo al metodo di lavoro, la proposta è stata quella di acquisire e far circolare all'interno del gruppo di lavoro i documenti e gli schemi di atti normativi che via via saranno prodotti, con riferimento ai singoli temi considerati, raccogliendo e facendo circolare i contributi pervenuti dai componenti del tavolo.

In questa prima fase, la documentazione presa in esame è stata la seguente:

- D.d.l. Capezone (AS 1532) "Modifiche alla normativa sullo sportello unico per le imprese e disciplina dell'avvio dell'attività di impresa";
- Articolo 9 della legge

n. 40 del 2 aprile 2007 recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese";

- Schema di decreto modello di comunicazione unica;

- Allegato A: specifiche tecniche per il modello di comunicazione unica.

- Schema di decreto regole tecniche per la comunicazione unica dell'avvio dell'impresa;

Angela Sgambati



ROMA - PALAZZO CHIGI

C.O.N.F.SAL**UNIONE NAZIONALE
SINDACATI AUTONOMI**

NOTIZIARIO DI CARATTERE
GENERALE AD USO DEI QUADRI
SINDACALI
DELL' UNSA BENI CULTURALI

Via del Collegio Romano, 27
C.A.P. 00186—ROMA
Tel. 06 67232348 Fax.06 6785552
e-mail. info@unsabenculturali.it
Sito Internet. www.unsabenculturali.it
Blog.www.unsabenculturali.blogspot.com



I WANT YOU
DAI FORZA AL TUO SINDACATO!
ISCRIVITI ALL' UNSA BENI CULTURALI!

NOTIZIE FLASH

DAL 1° AGOSTO DISPONIBILI INCARICHI DIRIGENZIALI DI 1^ FASCIA A LIVELLO CENTRALE E REGIONALE

Comunicato in data 12 agosto con circolare 169 la disponibilità di posti dirigenziali. In poche parole parliamo di Direttori Generali "2" e Direttori Regionali "9". Già da diversi giorni il "toto nomina" è partito ci auguriamo che ancora una volta posti di questa importanza vengano assegnati non a persone che si sono "titolate da attestati e sponsor vari" ma che siano realmente capaci di gestire un così importante e prestigioso incarico. Attendiamo di conoscere i nomi per esprimere il ns. giudizio. Per ulteriori informazioni: info@unsabenculturali.it

DISPONIBILE UN ALLOGGIO DI SERVIZIO ALL'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Con lettera circolare n.59 il MiBAC comunica che è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di un alloggio di servizio presso l'Archivio di Stato di Torino alla Piazza Castello 209. La lettera circolare con tutti gli allegati possono essere richiesti via e mail a: info@unsabenculturali.it

RIQUALIFICAZIONE DA B1 A B3 ULTERIORE PROVVEDIMENTO DI NOMINA DI CANDIDATI VINCITORI

Con circolare n. 172 il MiBAC ha provveduto alla nomina di ulteriori 25 vincitori dall'area B1 a B3 in sostituzioni di candidati che hanno rinunciato alla nomina stessa.
La circolare con l'allegato possono essere richiesti via e mail a: info@unsabenculturali.it

RIQUALIFICAZIONE AREA C E B LE GRADUATORIE RIMARRANNO APERTE SINO A NUOVI BANDI

Con l'accordo del 12 luglio 2007 pubblicato con circ. 170/2007, le graduatorie relative ai processi di riqualificazione dell'area C e B, rimarranno aperte sino alla emanazioni di nuovi bandi. Tale situazione, permetterà di effettuare –nel tempo– mediante lo scorrimento delle graduatorie, ulteriori passaggi interni. La circolare e l'accordo possono essere richiesti via e mail a: info@unsabenculturali.it

SOTTOSCRITTO IN DATA 12 LUGLIO L'ACCORDO SULL'INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE

Con l'accordo sottoscritto il 12 luglio scorso tra il Ministero e le OO.SS. l'indennità di Amministrazione dei dipendenti dei Beni Culturali andrà in busta paga. L'accordo, è stato già recepito in data 14 luglio alla sottoscrizione dell' Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, alla tabella E. Certo dovremo fare a meno di una parte sostanziosa del FUA ma è un passo importante per riportare il personale del MiBAC al livello di altri Ministeri. L'aumento i lavoratori lo vedranno in busta paga nell'anno 2008.

L'accordo in questione può essere richiesto via e mail a: info@unsabenculturali.it